



L'assessore alla mobilità, Secondo Valgimigli illustra le modifiche che saranno introdotte col nuovo Piano Generale del Traffico. Si punta sui percorsi alternativi all'attraversamento del centro storico



Gronaca Lugo

di Marco Pirazzini

QUI 23/2

Così cambierà la viabilità

L'argomento preferito nelle discussioni fra i lughesi nei prossimi mesi dovrebbe essere quello legato al traffico, o meglio, le variazioni all'attuale stato della viabilità. Da pochi giorni è stato infatti presentato in consiglio comunale il progetto di aggiornamento del Piano Generale del Traffico e già i commenti stanno piovendo da ogni parte, con le associazioni di categoria in testa, pronte a valutare le recenti proposte. Ma per capire meglio i dettagli del nuovo piano traffico è necessario chiedere spiegazioni ad uno dei principali responsabili, l'assessore alla mobilità ed ai trasporti Secondo Valgimigli: "Il progetto è stato pensato per porre freno ad alcune problematiche emerse dalle statistiche realizzate negli ultimi anni e ri-guarderà in prevalenza il centro storico di Lugo, dove si è rilevato una crescente richiesta di parcheggi, oltre a spazi per pedoni e ciclisti che vogliono essere tutelati.

Il centro "usato" impropriamente

Oggi le vie centrali della città - sottolinea lo stesso Valgimigli - sono usate spesso per raggiungere altre direzioni esterne ed il 'cuore' di Lugo viene percorso trasversalmente, dunque in maniera impropria, invece di essere aggirato dagli automobilisti che non intendono recarsi nelle zone del centro".

L'imminente piano del traffico, illustrato in consiglio comunale, sarà adottato probabilmente nella prima metà di marzo. Da allora, vi saranno sessanta giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e chiedere correzioni alle decisioni proposte dalla Giunta comunale. Il progetto si rifà ad una ricerca commissionata nello scorso giugno dall'Amministrazione lughese al Centro Studi Traffico di Milano: ricerca basata su cinque punti cardine come l'individuazione dei nodi particolarmente critici per la circolazione, la ricerca di percorsi alternativi all'attraversamento del centro storico, gli interventi per la limitazione della velocità nelle aree centrali, l'istituzione di percorsi pedonali ciclabili protetti per incentivare un utilizzo alternativo ai veicoli a motore, infine la razionalizzazione e regolamentazione dei parcheggi.

"L'analisi effettuata negli ultimi tempi e riferita anche ai dati del 1995 - spiega ancora l'assessore Val-

gimigli - ha evidenziato un aumento di traffico sulle direttrici che portano verso Lugo. Questo è un segnale positivo per l'economia di una città che offre molti servizi, ma ora servono alcuni accorgimenti e credo che il lavoro approntato possa dare ottimi risultati". I cittadini lughesi si preparano quindi a fare i conti con cambiamenti alla circolazione che in piccola parte modificheranno abitudini ormai radicate.

Cambierà la circolazione

I primi di questi sono individuabili nelle zone calde del circondario: "Coloro che giungeranno a Lugo da Fusignano percorrendo via Mentana, non potranno più attraversare il centro passando per piazza Primo Maggio ma dovranno fermarsi nel parcheggio di piazza Garibaldi. Ciò consentirà di ridurre il traffico di attraversamento, portando coloro che non devono recarsi in centro ad utilizzare maggiormente il circondario. Il piano prevede poi la soppressione dei semafori all'inizio di corso Matteotti di porta Brozzi, dove saranno create due rotonde. Altre rotonde di piccole dimensioni verranno inoltre posizionate in prossimità della curva di via Foro Boario ed all'intersezione tra via Di Giù ed il circondario, quest'ultimo interessato a sua volta da lavori di riqualificazione. Varierà inoltre il transito in via Sassoli, tra i viali Bertacchi e Degli Orsini, passando dal doppio senso di marcia al senso unico in direzione ovest, verso viale Bertacchi".

Ecco dunque le prime spiegazioni, ma in questi giorni la stessa Amministrazione comunale ha previsto diversi incontri con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Si darà quindi vita ad un confronto tra le parti, teso a soddisfare le richieste e le necessità di tutti, aumentando allo stesso tempo la vivibilità del centro storico di una città sempre più considerata come punto di riferimento per l'intero comprensorio. Se non si registreranno particolari intoppi nell'iter progettuale, i primi lavori dovrebbero interessare lo smantellamento del semaforo di porta Brozzi e l'installazione di una rotonda, opere che, secondo una prima stima ancora, potrebbero concretizzarsi entro l'anno in corso. Tutti gli interventi sono comunque previsti entro i prossimi 36 mesi.

Donne in Provincia

di Mara Cavallari



Elena Fiore (foto Corelli)

Una fatica immensa, ma ne vale la pena

"Quando ho cominciato io, all'inizio degli anni '80, questo era un mondo ancora fortemente maschile. Oggi la maggioranza del personale è donna, le donne comandante stanno aumentando e nessuno si sognerebbe di contestare una multa perché fatta da una donna"

Elena Fiore è una donna che solo a guardarla trasmette energia.

Comandante del corpo di polizia municipale di Lugo, S'Agata, Bagnara, è sposata, ha due figli (25 e 13 anni), scrive libri e, nonostante tutto, trova il tempo anche per regalarsi di tanto in tanto un'ora di palestra.

Una faticaccia.

"Non c'è dubbio. Dividersi fra lavoro e famiglia comporta un grande impegno. Per un uomo fare carriera è più facile: a casa c'è qualcuno che pensa a tutto. Per una donna, invece, si tratta di fare una fatica fisica e psicologica doppia. E' indispensabile una grande collaborazione in famiglia. Io sono molto fortunata: ho un compagno che mi aiuta molto e che mi ha sempre sostenuta in tutte le tappe della mia carriera".

Una carriera che ha conosciuto delle difficoltà legate all'essere donna?

"Sinceramente no. Ho sempre fatto tutto per concorso e nei concorsi, si sa, le donne vanno forte. In tanti anni di questo lavoro, poi, devo dire che solo una volta sono stata contestata da un automobilista perché ero donna. Ma è stato tanti anni fa".

Torniamo alla famiglia e ai figli. Ha mai avuto sensi di colpa nei loro confronti?

"Io ho sempre seguito molto i miei figli. Certo a volte dispiace di non potere dedicare loro più tempo. Ma si cerca di compensare con una qualità migliore del rapporto. Del resto i miei figli sono molto bravi con me. A volte si lamentano dei miei impegni ma in generale si mostrano molto orgogliosi della loro madre. Io faccio i salti mortali per conciliare il mio lavoro con le loro esigenze. Al mattino, ad esempio, timbro il cartellino non più tardi delle 7. Qualcuno dice "sei il capo, perché lo fai" io rispon-

do: perché così posso andare a casa prima e magari portare mio figlio in palestra o ripassare con lui una lezione di storia".

Ma dopo il lavoro, i figli e la famiglia quanto tempo rimane per sé stessi?

"Poco, molto poco. Anche se io riesco in qualche modo a trovare il tempo per scrivere libri, la mia passione, o per andare in palestra. Ma mi creda è dura".

La maternità è ancora un condizionamento per la carriera delle donne?

"Il mondo del lavoro è ancora in gran parte costruito a misura di uomo: tempi, organizzazione del lavoro, rigidità. Naturalmente avere dei figli rende tutto ancora più difficile e faticoso. Ma la maternità è una esperienza favolosa e fondamentale. Se fossi stata messa di fronte alla difficile scelta fra i miei figli e il mio lavoro, sicuramente avrei scelto la famiglia. Per fortuna non sono stata costretta a fare questa scelta dolorosa".

Un capo donna. E' difficile farsi valere?

"Le donne hanno caratteristiche diverse dagli uomini e questo può diventare persino un vantaggio. Ad esempio, le donne hanno una capacità di impegno molto elevata. Certo il comando è ancora considerato un fatto maschile e gli uomini sono avvantaggiati. Le donne sono certamente costrette a mostrare una determinazione maggiore. Ma le cose stanno cambiando. I miei due vice comandanti, ad esempio, sono entrambi donne. Per comandare occorrono due qualità fondamentali: le capacità, naturalmente, e poi una grande disponibilità. Certo in questo caso la famiglia e i figli possono essere per una donna una difficoltà in più. Ma quando si riescono a superare tutti i problemi le donne si dimostrano generalmente brave e capaci".

Una fatica immensa: ne vale la pena?

"Sì, senza dubbio ne vale la pena. La famiglia, i figli, il lavoro, la carriera: sono stata fortunata e le soddisfazioni ripagano ampiamente la fatica di ogni giorno".

Elena Fiore, comandante della polizia municipale, sposata, due figli: la fatica quotidiana di conciliare famiglia e lavoro

Il palasport con i soldi del calcio? Forse

Nell'ormai ventennale 'cronaca' delle vicende legate alla realizzazione di un palazzetto dello sport a Lugo, c'è da registrare la recente dichiarazione del sindaco Roi che ci sarebbero i fondi necessari attingendo alla legge 1990 sui Mondiali di calcio. Il palasport 'dovrebbe' sorgere — secondo il nuovo Prg appena approvato dalla Provincia — nella zona di viale Europa. Uno strano ricorso quello della legge sui Mon-

diali perchè fu proprio alla fine degli anni Ottanta il momento più caldo del dibattito per questa struttura sportiva cittadina. Per scelta della Provincia, il finanziamento previsto da quella legge andò a Faenza per una struttura come il Pala Cattani, in cui oggi gioca soltanto una squadra imolese e del quale il Comune rimpiange pesantemente la realizzazione, causa i costi di gestione. Il secondo finanziamento fu at-

tribuito a Ravenna per l'avvio del Pala Piano, la cui ingloriosa fine è nota a tutti; il terzo finanziamento avrebbe dovuto andare a Lugo ma la Regione — ribaltando il parere della Provincia — decise di assegnarlo a Faenza per il completamento del Pala Cattani.

La prima pagina delle 'premesse' per la realizzazione di un palasport lughese risale al ben più lontano 1981 quando la Provincia avrebbe

potuto acquistare dal Comune la palestra di via Lumagni per farne la seconda palestra del Liceo Scientifico, evitando di cementificare ulteriormente il Tondo, mentre il Comune con quell'entrata avrebbe potuto iniziare a costituire i fondi per la costruzione della nuova struttura. Le prossime pagine sono ovviamente tutte (ancora quante?) da scrivere...

a.a.

UN ACCORDO-PROGETTO FRA I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Una 'carta' per i giovani

E' stato illustrato a Lugo uno dei progetti che l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna vuole realizzare in tempi brevi; si tratta del frutto di un lavoro di coordinamento tra gli assessori del territorio. Erano presenti l'assessore lughese alle politiche giovanili Elena Zannoni ed il presidente dell'associazione intercomunale e sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti. La Zannoni ha parlato del tavolo di coordinamento con gli altri assessori (alle politiche giovanili, ndr) degli altri Comuni del comprensorio. «Sempre con maggior frequenza — ha detto — i ragazzi usufruiscono dei servizi di tutto il comprensorio e quindi, ci sembrava inutile continuare a elaborare progetti singoli. Il primo avviato riguarda la realizzazione, in forma associata, della Carta Giovani, una tessera nominale rilasciata

gratuitamente da ogni Comune ai ragazzi tra i 14 e 25 anni, che darà diritto ad una serie di agevolazioni in esercizi commerciali, enti e associazioni del comprensorio. Consentirà soprattutto di usufruire di sconti in occasione di eventi di carattere culturale (musei, cinema, teatri, concerti, spettacoli), sportivo e del tempo libero. Il progetto-pilota ha una durata triennale, proprio allo scopo di renderci direttamente conto del riscontro che potrà e dei miglioramenti da apportare». «Fondamentalmente — ha proseguito l'assessore — l'idea è nata per dare una spinta verso il senso di cittadinanza dei ragazzi, avvicinandoli e facendogli capire quali siano le offerte che il territorio può presentare. I ragazzi, di età compresa tra i 14 ed i 25 anni, residenti nei dieci Comuni sono diecimila. Nell'arco dei tre anni riteniamo che sarà sufficiente realizzare cir-

ca 15.000 tessere». Il presidente Mario Mazzotti ha confermato l'approvazione del progetto Carta Giovani in sede di conferenza dei sindaci: «questa iniziativa ha un duplice valore: il primo è relativo all'assunzione piena di questo tema da parte dei Comuni come oggetto delle proprie politiche, con un disegno che tenda a creare una sinergia forte tra le varie iniziative locali che non sempre hanno brillato dal punto di vista del dialogo. Il secondo aspetto è una sfida, perchè potrà funzionare solo quando ci sarà una corralità di adesioni da parte del mondo esterno alle istituzioni, cioè l'associazionismo, il volontariato. Carta Giovani non sarà una semplice carta promozionale ma un insieme di opportunità di carattere sociale e aggregativo che tende a costituire opportunità verso questa fascia di età».

Luigi Scardovi



La Carta Giovani darà diritto a sconti ed agevolazioni per tante iniziative culturali sportive e del tempo libero

QUI 23/2

“Puntiamo sullo sviluppo tecnologico”

Lugo Sugli interventi che il Comune di Lugo intende portare avanti per lo sviluppo dell'economia locale, abbiamo cercato di vedere come si muoverà l'Amministrazione municipale. «Intendiamo concentrare la nostra attenzione su alcuni punti principali, ad iniziare dalla realizzazione di un Patto territoriale per lo sviluppo» insieme agli altri Comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna», spiega Gaetano Graziani, assessore alla programmazione economica del Comune. «Come strategia per lo sviluppo futuro, intendiamo lavorare in quattro direzioni: favorire la ricerca e l'innovazione, promuovendo l'insediamento di imprese ad alta tecnologia che abbiano una ricaduta positiva sull'intero territorio; migliorare le infrastrutture e i servizi alle imprese, promuovere il territorio utilizzando le tecnologie della new economy e, infine, favorire la nascita di nuove imprese specializzate nel settore ambientale,

in particolare nel recupero e riutilizzo dei rifiuti». Graziani ricorda poi che «fra le iniziative più importanti, nelle quali il Comune ha già investito energie e risorse in questi ultimi anni, vanno citate la realizzazione del centro Mercè, dove è in corso la costruzione del primo binario del nuovo scalo merci, e la costituzione di 'Romandiola 2000', che si prefigge l'obiettivo di promuovere il nostro tessuto economico attraverso l'uso delle nuove tecnologie, un'idea che si collega ai progetti di promozione provinciale tramite Stepra». Come si vede verranno tenute in gran considerazione gli interventi che interesseranno l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e Romandiola 2000, due settori in cui vengono individuate comunità di obiettivi che nello spirito portano avanti un substrato storico e culturale che affonda le radici nell'antica regione della Romandiola o Romagna estense, di cui Lugo fu capitale.

L'assessore Gaetano Graziani illustra i piani per il futuro dell'economia lughese. Associazione intercomunale e 'Romandiola 2000' i punti di forza

corriere

Parte un nuovo progetto dell'Associazione dei comuni della Bassa Romagna

Nasce la "Carta giovani"

Dovrà garantire un avvicinamento fra ragazzi e istituzioni "E" solamente la prima di una lunga serie"

LUGO - Si allarga ulteriormente la rosa delle proposte indirizzate dai dieci comuni dell'Associazione della Bassa Romagna al mondo dei giovani. Nella mattinata di ieri è stato infatti presentato un nuovo progetto denominato "Carta Giovani", iniziativa che, nelle intenzioni dei suoi promotori, dovrà garantire un ulteriore avvicinamento tra istituzioni, ragazzi, settore commerciale e dell'associazionismo. Poche settimane prima dell'inizio della stagione estiva, e comunque entro la fine dell'anno scolastico in corso, i Comuni del comprensorio distribuiranno a tutti i giovani di età compresa tra i 14 ed i 25 anni una tessera con la quale sarà possibile accedere a numerosi servizi ed agevolazioni come quelle offerte dagli esercizi commerciali e dalle numerose associazioni della zona. Si tratta in pratica di un progetto pilota, della durata di tre anni, che coinvolgerà tutti i circa diecimila ragazzi presenti sul territorio ed anche in prospettiva futura verranno già realizzate 15 mila tessere, diffuse insieme ad un volantino pieghevole nel quale sa-



Il mondo giovane dell'area della Bassa Romagna ha nuovi strumenti a disposizione

ranno spiegate le modalità dell'iniziativa. La carta verrà poi consegnata anche ai ragazzi non residenti nel territorio dell'Associazione ma frequentanti comunque gli istituti scolastici dei Comuni interessati, nella prospettiva di allargare l'iniziativa, in un secondo tempo, anche alle altre Amministrazioni della provincia. "Si tratta di un progetto corale che interessa tutte le realtà aderenti all'Associazione Intercomunale - sot-

toleina Elena Zannoni, assessore alle Politiche giovanili di Lugo - e nasce da esperienze comuni maturate anche grazie al confronto con i giovani. Vogliamo mettere in rete strutture già esistenti e valorizzare le singole iniziative dei Comuni che possono riguardare attività del tempo libero, concerti, eventi sportivi e culturali come quelli nei teatri e nei musei". Un'operazione dunque a ri-

volta esclusivamente al mondo dei giovani. "Questa iniziativa - spiega Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale - è solo la prima di una serie di progetti da attuare nei prossimi due anni e riveste un duplice valore. Da una parte diverrà motivo per l'assunzione piena, da parte dei Comuni, della consapevolezza di dover agire con politiche unitarie ed attraverso sinergie, dall'altra parte rappresenta invece una sfida, dato che il tutto potrà funzionare solamente grazie alle adesioni del mondo esterno alle proposte delle istituzioni. Stiamo lanciando un segnale al settore economico ed alle associazioni con un'opportunità di carattere sociale ed aggregativo, cercando di leggere meglio le domande ed i bisogni dei giovani, costruendo con loro un nuovo percorso di comunicazione". Marco Pirazzini

Di fianco alla strada provinciale S. Bernardino

E' in arrivo una nuova pista ciclabile

Convenzione con la Provincia

LUGO - Si continuano a registrare passi avanti per quanto riguarda la sistemazione della strada provinciale 17 San Bernardino. Francesco Giangrandi, vicepresidente della Provincia di Ravenna ed attuale candidato per la sostituzione di Gabriele Albonetti, ha infatti illustrato la convenzione stipulata tra il Comune di Lugo e la stessa Provincia. Il documento prevede la realizzazione di una pista ciclabile in grado di collegare la chiesa al cimitero, costituita da un primo tratto di 390 metri all'interno del centro abitato, e da una seconda parte di 220 metri a fianco della strada provinciale, mentre la sua larghezza varierà dai due ai sei metri. Per consentire la realizzazione della pista verrà demolito il marciapiede presente oggi e sarà allestita anche un'aiuola, oltre alla piantumazione di piante, alla pavimentazione dell'intera zona ed alla sostituzione della rete pubblica di illuminazione con l'installazione di nuovi pali.

Un progetto che dovrebbe dunque garantire la circolazione sicura di pedoni e ciclisti e che prevede una spesa di circa 650 milioni di lire, dei quali 450 saranno stanziati dal Comune di Lugo ed i restanti dall'ente provinciale. L'intervento infine verrà portato a termine, secondo una prima stima, entro un anno dalla firma della convenzione mentre è prevista anche la realizzazione di una pista ciclabile di congiunzione tra le due frazioni di Belricetto e San Bernardino, operazione necessaria per adeguare la strada, sempre molto trafficata, alle esigenze di pedoni e ciclisti. mar.pi.

I commercianti non mollano: nota congiunta di Ascom e Confesercenti. Oggi ultime "serrate" di protesta

23/2
DORRADA

E' guerra aperta sui rifiuti

LUGO - Continua la discussione tra gli operatori del settore commerciale e le Amministrazioni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Dopo la lettera diffusa dai nove sindaci del comprensorio lughese, nella quale si sottolineava il disappunto per la serrata simbolica dei negozi e per le polemiche sul il passaggio da tassa a tariffa dei rifiuti, è giunta anche la replica di Ascom e Confesercenti. "Nonostante il tentativo dei sindaci di srammatizzare, ogni commerciante ha potuto valutare la portata degli aumenti - sottolineano le due associazioni - che per alcune categorie quali bar, ristoranti, fioristi, alimentari, negozi di frutta e verdura raggiungono livelli

insostenibili. Basti per tutti l'esempio dei ristoranti che, nel 2003, sarebbero chiamati a pagare oltre 26 mila lire a mq. Ed i conti sono presto fatti: per un locale di appena 100 mq la bolletta sarebbe di due milioni e 600 mila lire". Le posizioni sembrano dunque ancora divergenti: "Siamo d'accordo sul principio che si deve pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti. Il problema - dicono ancora Ascom e Confesercenti - è che ciò non accadrà con la tariffa decisa dai Comuni, se non interverranno cambiamenti". I commercianti tengono poi a sottolineare altri aspetti che hanno portato alla serrata: "La protesta vuole evidenziare il disagio delle imprese. Per la grande distribuzione i Sindaci af-

fermano che non sono previsti nel nostro territorio nuovi insediamenti di grandi strutture, ma questo è falso. L'intesa firmata a fine 2000 tra associazioni dei commercianti ed Associazione Intercomunale riguarda solo le medie strutture di vendita. Inoltre i Comuni affermano di non incrementare la pressione fiscale, ma Lugo, Bagnacavallo e Fusignano aumentano in maniera consistente per il 2001 la tassa per l'occupazione del suolo pubblico e l'imposta su pubblicità e insegne". Oggi (venerdì 23 febbraio) si concluderà intanto la serie di mini serrate di protesta con la chiusura dei negozi di Massa Lombarda e Fusignano dalle ore 12 alle 13.30. mar.pi.